

# Pompei. Antiquarium

## Sommario

Comunicato stampa

Percorso espositivo

Scheda tecnica

Colophon museo

Scheda guida

Scheda allestimento

Progetti digitali

*Pompei. La città viva*  
una serie podcast

*AmedeoBot*  
un web-bot e un audio racconto

Timeline

Selezione immagini per la stampa

# Pompei. Antiquarium

Comunicato Stampa

**Aprire al pubblico il 25 gennaio 2021 nel suo rinnovato allestimento, l'Antiquarium di Pompei, spazio museale dedicato all'esposizione permanente di reperti che illustrano la storia di Pompei.**

L'edificio fu soggetto a vicende alterne. Inaugurato da Giuseppe Fiorelli nel 1873 circa e ampliato da Amedeo Maiuri a partire dal 1926, nel 1943 subì i danni del bombardamento che portò alla distruzione di una intera sala e alla perdita di diversi reperti. Seguì un nuovo allestimento nel 1948. Ma ancora nel 1980, il terremoto ne determinò nuovamente la chiusura per ben 36 anni e solo nel 2016, è stato possibile riaprirlo con ambienti dedicati ad esposizioni temporanee.

**Oggi si restituisce alla pubblica fruizione uno spazio, completamente rinnovato, che rimanda a quella che fu la prima concezione museale di Amedeo Maiuri e che costituirà un percorso di introduzione alla visita del sito.**

**Attraverso i reperti più rilevanti è ripercorsa la storia di Pompei dall'età sannitica (IV secolo a.C.) fino alla tragica eruzione del 79 d.C., con particolare evidenza all'inscindibile relazione con Roma.**

Oltre a celebri testimonianze dell'immenso patrimonio pompeiano, come gli affreschi della Casa del Bracciale d'oro, gli argenti di Moregine o il triclinio della Casa del Menandro, sono qui esposti anche i rinvenimenti dei più recenti scavi condotti dal Parco Archeologico: dai frammenti di stucco in I stile delle *fauces* della Casa di Orione al tesoro di amuleti della Casa con Giardino, agli ultimi calchi delle vittime dalla villa di Civita Giuliana.

L'allestimento, curato da **COR architectos & Flavia Chiavaroli**, è caratterizzato da una forte luminosità e riporta all'atmosfera dell'Antiquarium pensato da Amedeo Maiuri, grazie anche al recupero spaziale delle gallerie originali, al restauro delle vetrine espositive degli anni cinquanta e ad una loro rivisitazione. **L'organizzazione è stata a cura di Electa.**

La riapertura del museo è anche accompagnata da due progetti digitali di comunicazione realizzati dal Parco Archeologico di Pompei con Electa: *Pompei. La città viva*, una serie podcast in collaborazione con PIANO P; *Amedeo*, un web-bot e un audio racconto in collaborazione con MACHINERIA.

# Pompei. Antiquarium

**Percorso espositivo**

## **SUMMA POMPEIANA**

La scoperta di Pompei nel 1748 porta a un'immagine nuova dell'Antico, che racconta gli aspetti della vita domestica e quotidiana.

Goethe nel 1786, vinto dallo stupore per quella quotidianità ritrovata, esclama: "Molte sciagure sono accadute nel mondo, ma poche hanno procurato altrettanta gioia alla posterità. Credo sia difficile vedere qualcosa di più interessante".

Pompei offre per la prima volta la possibilità di trovarsi in una città media dell'Italia antica, all'interno di case con pareti decorate con affreschi che potevano riprodurre semplici partizioni architettoniche o raccontare dei miti e con tavoli in marmo dove il proprietario esponeva i propri oggetti più preziosi.

Biografie di uomini e di oggetti di cui a volte possiamo seguire tutto il percorso di vita fino al ritratto posto sulla propria tomba.

La prima sala è una sorta di presentazione, tramite pezzi iconici, dei vari momenti storici, offrendo una "summa pompeiana", che introduce alla visita.

## **PRIMA DI ROMA**

### **Il "Secolo Oscuro"**

Durante l'età arcaica (VII-VI secolo a.C.) Pompei conobbe un grande sviluppo urbano, grazie alla forte influenza esercitata dalle città magno-greche ed etrusche presenti nell'area del Golfo di Napoli.

Furono pianificate grandi aree pubbliche come la piazza principale, costruiti templi (il santuario di Apollo e quello di Atena presso il Foro Triangolare), edificate abitazioni e la città venne difesa da mura di oltre 3 chilometri.

Il V secolo a.C. coincide con un profondo periodo di crisi: i templi non sono più frequentati, le mura abbandonate e si registra un significativo calo demografico.

È una crisi che riguarda quasi tutta l'Italia centro-meridionale, dovuta anche allo stanziamento di nuovi popoli provenienti dall'area appenninica: fra questi i Sanniti, che si stabilirono a Pompei e nella Valle del Sarno.

Le tombe sannitiche del IV sec. a.C., scoperte al di sotto della necropoli romana di Porta Ercolano, con gli oggetti di corredo, in genere riferibili alla pratica del banchetto rituale, gettano luce su questa fase ancora oscura.

### **La fase dell'alleanza con Roma**

Nel 308 a.C., due anni dopo aver subito la devastazione del proprio territorio ad opera dei Romani, le città della Valle del Sarno stipulano un trattato di alleanza con Roma: i fatti, narrati dallo storico romano Livio, costituiscono la prima testimonianza storica su Pompei.

Il suo ingresso fra le città federate coincide con una notevole attività edilizia che si riflette nella ristrutturazione del Tempio Dorico e in una rinnovata attenzione al culto di Apollo e, soprattutto, nella costruzione di un nuovo circuito murario, edificato con il sistema *ad agger* utilizzato anche a Roma.

Il restauro dell'antico Tempio Dorico del Foro Triangolare, in particolare, è documentato da una metopa in tufo raffigurante un episodio mitico (il supplizio di Issione o la costruzione della nave Argo) e da una serie di lastre di protezione in terracotta raffiguranti Minerva ed Ercole.

A partire dai primi decenni del III secolo a.C. inizia a svilupparsi la Pompei che tutti conosciamo, con le sue strade, allora semplici battuti, i suoi edifici pubblici e le sue abitazioni.

# Pompei. Antiquarium

## Il “secolo d’oro” di Pompei

Il II secolo a.C. può essere definito il “secolo d’oro” della città.

Seguendo le tappe della conquista romana in Oriente, gruppi di mercanti provenienti dalle città costiere della Campania raggiungono i principali porti del Mediterraneo: Delo, Rodi e Alessandria.

Come le altre importanti città della Campania, anche Pompei rinnovò e moltiplicò in pochi decenni i propri monumenti.

Presso il Tempio Dorico furono costruiti un teatro, alcuni templi destinati a culti stranieri fra cui quello dedicato all’egiziana Iside, una serie di edifici per la formazione fisica, culturale e militare dell’élite locale come la Palestra Sannitica e la *domus publica*.

Poco lontano venne eretto il più antico edificio termale della città, le Terme Stabiane. Nell’area del Foro Civile fu interamente ricostruito il santuario di Apollo e intorno alla piazza, circondata da *tabernae*, si affacciarono nuovi monumenti, ispirati a quelli presenti a Roma: il tempio di Giove, la Basilica e, poco distante, il mercato pubblico (*macellum*).

## **Mercatores**

L’attività dei mercanti pompeiani nel bacino del Mediterraneo è ben nota fin dal II secolo a.C.

Iscrizioni di cittadini pompeiani sono state ritrovate sia a Delo, il più famoso porto dell’Egeo e crocevia globale di genti e di merci, sia nelle province iberiche, dove le principali attività erano collegate allo sfruttamento minerario e al traffico degli schiavi. Una serie di oggetti esposti attesta l’arrivo di merci dall’Oriente e dall’Occidente del Mediterraneo, scambiate con rinomati prodotti locali, fra cui il vino e il *garum*: fra questi spiccano vasi e coppe da banchetto di produzione egea, piccoli contenitori di provenienza iberica e una quantità notevole di anfore rodie e puniche.

## **Privata luxuria**

L’“immagine di Roma” era ben presente percorrendo le vie della città. Grandi case, talvolta perfino più lussuose di quelle presenti a Roma – dove l’angustia dei luoghi consentiva spesso solo un pericoloso sviluppo verticale – si aprivano sulle strade con alti portali.

In esse si poteva ammirare la vasta solennità di atri adatti a ricevere decine di visitatori ogni giorno per la cerimonia della *salutatio* e la sontuosità di ariosi peristili, dove gli ospiti erano accolti in sale da banchetto che richiamavano le magnifiche architetture della Grecia ellenistica.

Gli ingressi erano spesso segnalati da ricchi capitelli scolpiti di tufo, raffiguranti la trasfigurazione dei proprietari nella perfetta coppia maritale.

Anche i ceti intermedi godevano di un sereno benessere: le loro case erano più piccole ma decorate con ricercatezza, e in alcune si allestirono anche dei bagni privati.

## **ROMA VS POMPEI**

### **Obsidio**

Nel corso della dura e sanguinosa Guerra Sociale, che vide Roma opporsi agli alleati Italici (91-89 a.C.), Pompei aderì alla coalizione degli insorti e le fonti antiche testimoniano l’intervento diretto di Silla contro la città nell’89 a.C.

L’archeologia ci mostra i segni di questo assedio: lungo il settore nord-ovest delle mura sono ancora visibili i fori lasciati dai proiettili lanciati dalle catapulte.

Una preziosa serie di iscrizioni in lingua osca documenta il sistema di difesa messo in atto dai pompeiani: le milizie scelte erano disposte in difesa di singoli settori delle mura, gli ausiliari raggruppati presso le principali aree pubbliche e lungo i percorsi indicati con il nome delle antiche strade di Pompei, fra le quali si ricordano la *vía sarinu* (Via Salaria) e la *vía meflu* (Via Mediana).

# Pompei. Antiquarium

## POMPEIS DIFFICILE EST

### **Colonia Cornelia Veneria Pompeianorum**

Un'espressione proverbiale attribuita a Cicerone ricordava che era più facile fare carriera a Roma che a Pompei.

La creazione di una colonia di veterani dell'esercito di Silla nell'80 a.C., *Colonia Cornelia Veneria Pompeianorum*, cambiò per sempre la vita della città.

La classe dirigente sannitica fu sostituita anche brutalmente dai nuovi arrivati e Pompei assunse l'aspetto di una città romana dotandosi di edifici allora in voga, come il teatro per le rappresentazioni musicali (*l'Odeion*) e l'anfiteatro. Lungo le strade che uscivano dalla città furono create grandi necropoli monumentali, simili a quelle di Roma, e il suburbio venne popolato da grandi ville aristocratiche (come la Villa dei Misteri) e da una miriade di piccole fattorie, il cui aspetto ci è testimoniato da Villa Regina a Boscoreale.

## TOTA ITALIA

### **Pompei Augustea**

La lealtà di Pompei al nuovo sistema di potere creato da Augusto e dai suoi successori fu celebrata da una serie di monumenti sul lato orientale del Foro, costruiti da magistrati e da potenti personaggi locali, spesso donne come nell'Edificio di Eumachia.

Poco lontano dalla piazza fu ristrutturato il *Macellum*, luogo di riunione della potente congregazione degli *Augustales* e venne costruito su suolo privato il Tempio della Fortuna Augusta.

Nel lato opposto della città, l'enorme Palestra Grande fu destinata alla formazione fisica e culturale della gioventù pompeiana.

Lavori di ammodernamento interessarono l'antico teatro, dove l'ardita realizzazione dell'architetto *M. Artorius Primus* definì uno spazio al tempo stesso ludico e sacrale, nel quale la gigantesca statua di Augusto compariva al centro della scena.

Lo stesso avvenne nel Tempio di Venere, ristrutturato come luogo celebrativo delle origini della gens Iulia. Nelle case e nei più sontuosi mausolei, le statue e i ritratti dell'élite locale si ispiravano alle pose e alla foggia di quelli della famiglia imperiale, a cui rendevano esplicito omaggio di lealtà.

## HIC HABITAT FELICITAS

### **Vivere nel lusso**

Durante l'età giulio-claudia (27 a.C.-68 d.C.) Pompei godette di un rapporto diretto con la corte imperiale, che sotto Tiberio e Nerone soggiornò lungamente nell'area del Golfo, fra Capri e Baia.

Un graffito ricorda forse la residenza in città di una delle mogli di Caligola e Svetonio narra che un figlio di Claudio vi trovò la morte durante un tragico gioco infantile.

Le ville e le case in città dell'aristocrazia e dei nuovi ricchi mostrano nell'articolazione architettonica degli spazi e negli arredi in marmo, bronzo e argento un nuovo gusto, anche filellenico e antiquario, una ricercatezza e un'esibizione di lusso che attestano un benessere socio-economico. Tra tutti si ricordano gli arredi della Casa del Menandro (appartenuta a un ramo della famiglia di Poppea Sabina, moglie di Nerone) e il prezioso tesoro di argenti rinvenuto a Moregine. Tra le scoperte più recenti, gli scavi della Regio V hanno restituito reperti di grande rilievo. Nel 58 d.C. Tacito racconta una grande rissa scatenatasi nell'anfiteatro, che vide contrapposti Nucerini e Pompeiani e che alla fine lasciò sul campo decine di vittime.

L'episodio causò una dura repressione da parte del Senato romano, che vietò i combattimenti gladiatori in città per quindici anni.

# Pompei. Antiquarium

## A FUNDAMENTIS REIFICERE

Ma il mondo “dorato” della prima età imperiale cessa, in parte, di esistere a causa di un evento terribile, che trova eco nei rilievi della Casa di Cecilio Giocondo: il terremoto, anzi un lungo sciame sismico, più che un unico evento. Sotto il consolato di Regolo e di Virginio, Seneca ricorda che:

*Pompei, frequentata città della Campania [...] è sprofondata a causa di un terremoto che ha devastato tutte le regioni adiacenti e che ciò è avvenuto proprio nei giorni invernali che i nostri antenati garantivano essere al sicuro da un pericolo del genere. Questo terremoto si è verificato alle None di Febbraio, sotto il consolato di Regolo e di Virginio, ed ha devastato con gravi distruzioni la Campania, regione che non era stata mai al sicuro da queste calamità e che ne era sempre uscita indenne, anche se tante volte morta di paura [...] A questi danni se ne aggiungono altri: è morto un gregge di seicento pecore, alcune statue si sono rotte, alcuni dopo questi fatti sono andati errando con la mente sconvolta e non più padroni di sé.*

(Seneca, Questioni Naturali, 6, 1, 1-2.)

## **Structores et pictores**

Per l'enorme lavoro di ricostruzione della città non potevano essere sufficienti le poche officine di muratori (*structores*) o di decoratori (*pictores*) presenti in città al momento del terremoto.

Dopo lo sgombero delle macerie, dovettero intervenire decine di imprese specializzate provenienti da altre località, meno colpite o uscite indenni dal sisma.

E tutte queste maestranze composte da schiavi, lavoratori salariati, architetti, muratori, pittori e mosaicisti, dovevano risiedere a lungo in città o giungere quotidianamente dai centri vicini; e tutti dovevano mangiare, dormire, riposarsi.

Una città raddoppiata, per la quale bisognava costruire locande, luoghi di ristoro, alloggi, postriboli: in una parola la Pompei che oggi conosciamo percorrendo le sue principali strade.

## **L'ULTIMO GIORNO**

Prima dell'eruzione, il Vesuvio appariva come una fertile montagna, le cui pendici erano occupate da ville rustiche dedite alla produzione di vino.

Nella convinzione di trovarsi in un luogo protetto dagli dei, i pompeiani vivono senza immaginare di essere sull'orlo di un vulcano.

Il 24 agosto o il 24 ottobre del 79 d.C., come suggeriscono recenti studi e scoperte, il Vesuvio riversa una pioggia di lapilli e frammenti litici su Pompei: l'eruzione durò fino al giorno dopo facendo crollare i tetti e mietendo le prime vittime.

I pompeiani tentarono di ripararsi nelle case o sperarono nella fuga, camminando sul letto di pomici che si andava formando, alto ormai più di 2 metri.

Ma alle 7.30 del giorno successivo una scarica violentissima di gas tossico e cenere ardente devastò la città: essa si infiltrò dovunque, sorprendendo chiunque cercasse di sfuggire e rendendo vana ogni difesa.

Una pioggia di cenere finissima, depositata per uno spessore di circa 6 metri, aderì alle forme dei corpi e alle pieghe delle vesti e avvolse ogni cosa.

# Pompei. Antiquarium

Scheda tecnica

## *Antiquarium di Pompei*

### **sede**

Parco Archeologico di Pompei

### **ingresso da**

Porta Marina (Via Villa dei Misteri)  
Piazza Esedra (piazza Porta Marina Inferiore)

### **promosso da**

Parco Archeologico di Pompei

### **organizzazione, produzione e comunicazione**

Electa

### **orari**

dal 1 novembre al 31 marzo: 9.00 - 17.00  
(ultimo ingresso 15.30)

### **biglietti**

L'accesso all'Antiquarium è incluso nel  
biglietto di ingresso agli scavi  
intero: € 16.00 (+ € 1.50 su prevendita online)  
ridotto: € 2.00 (+ € 1.50 su prevendita online)  
Gratuità come da normativa

### **informazioni**

[www.pompeisites.org](http://www.pompeisites.org)

### ***Parco Archeologico di Pompei***

### **Ufficio Stampa e Comunicazione**

Marella Brunetto

[pompei.ufficiostampa@beniculturali.it](mailto:pompei.ufficiostampa@beniculturali.it)

t +39 081 8575327

# Pompei. Antiquarium

## Colophon



**Ministro**  
Dario Franceschini

**Segretario Generale**  
Salvatore Nastasi

**Direttore Generale Musei**  
Massimo Osanna



**Direttore Generale ad interim**  
Massimo Osanna

**Segreteria del Direttore Generale**  
Ernesta Rizzo, Clelia Mazza

**Responsabile Unico del Procedimento  
e Responsabile dell'Antiquarium**  
Luana Toniolo

**Responsabile Ufficio Tecnico**  
Annamaria Mauro

**Segretario Amministrativo**  
Davide Russo

**Funzionari restauratori conservatori**  
Giuseppe Zolfo, Stefania Giudice,  
Ludovica Alesse, Raffaella Guarino,  
Francesca Leolini, Paola Sabbatucci,  
Manuela Valentini, Elena Gravina

**Responsabili Depositi Archeologici**  
Stefania Giudice, Luana Toniolo  
con Domenico Busiello e Ulderico  
Franco

**Safety & Security**  
Alberto Bruni

**Responsabile antincendio**  
Armando Santamaria

**Realizzazione sistema antincendio**  
RH Builder SpA  
Kuper  
Dueeffe srl  
Poliform Lucernari srl

**Supporto al RUP**  
Paolo Mighetto

**Ufficio Stampa e Comunicazione**  
Marella Brunetto

**Progetto scientifico a cura di**  
Massimo Osanna  
Fabrizio Pesando  
Luana Toniolo

**Apparati didattici di mostra**  
Fabrizio Pesando  
Luana Toniolo

**Si ringraziano**  
Valeria Amoretti, responsabile  
Laboratorio di Ricerche Applicate  
Anna Maria Sodo, responsabile  
del sito di Boscoreale  
Giuseppe Scarpati, responsabile  
depositi di Oplontis e Archivio  
Fotografico  
Vincenzo Pagano, assistente tecnico  
Ilaria Improta, Tiziana Garofalo,  
A.L.E.S.  
Gli assistenti alla fruizione,  
accoglienza, vigilanza

## Electa

**Amministratore Delegato**  
Rosanna Cappelli

**Direttore Mostre e Marketing**  
Chiara Giudice

**Responsabile Mostre**  
Roberto Cassetta

**Responsabile Editoriale**  
Marco Vianello

**Responsabile Comunicazione**  
Monica Brognoli

**Ufficio Stampa**  
Mara Pecci

**Digital e Social Media**  
Stefano Bonomelli  
con Roberto Pini

**Servizio Organizzazione  
Mostre per il Parco  
Archeologico di Pompei**  
Tiziana Rocco  
Anna Civale

**Realizzazione del progetto  
"Pompei. Antiquarium"**

**Responsabile Mostre**  
Roberto Cassetta

**Servizio Organizzazione Mostre  
per il Parco Archeologico di Pompei**  
Tiziana Rocco

**Organizzazione mostra**  
Grazia Miracco  
Francesca Buonomo

**Editoria**  
Marco Vianello  
con Stefania Maninchedda

**Responsabile Comunicazione**  
Monica Brognoli

**Progetto di allestimento  
e direzione lavori**  
COR arquitectos  
(Cremascoli, Okumura, Rodrigues)  
con Flavia Chiavaroli

**Realizzazione dell'allestimento**  
Petrucci srl

**Progettazione della grafica**  
Giorgia Dalla Pietà

**Realizzazione della grafica**  
SP Systema

**Traduzione apparati didascalici**  
Wilfred Watson

**Progetti digitali di comunicazione:  
Pompei. La città viva.**  
Serie Podcast a cura di PIANO P  
Amedeo: un web-bot per  
l'Antiquarium di Pompei  
sviluppato da MACHINERIA  
(testi di Luana Toniolo,  
Tiziana Rocco)

**Coordinamento Sicurezza**  
Vincenzo de Luce

**Trasporti**  
Montenovi srl

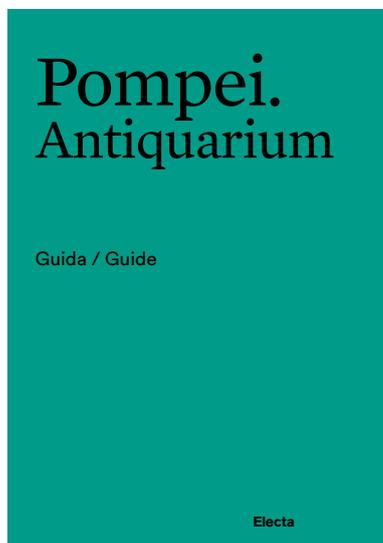
**Assicurazioni**  
Aon



**Electa**

# Pompei. Antiquarium

Scheda guida



## **Pompei. Antiquarium**

<b>a cura di</b>	Massimo Osanna Fabrizio Pesando Luana Toniolo
<b>editore</b>	Electa
<b>pagine</b>	104
<b>illustrazioni</b>	70
<b>edizione</b>	bilingue italiano / inglese
<b>prezzo</b>	14 euro
<b>in libreria</b>	gennaio 2021

## **Sommario**

### **Summa Pompeiana**

#### **Prima di Roma**

Il “secolo oscuro”

La fase dell'alleanza con Roma

Il “secolo d'oro” di Pompei

*Mercatores*

*Privata luxuria*

#### **Roma vs Pompei**

*Obsidio*

#### **Pompeis difficile est**

*Colonia Cornelia Veneria Pompeianorum*

### **Tota Italia**

Pompei augustea

#### **Hic habitat felicitas**

Vivere nel lusso

#### **A fundamentis reficere**

*Structores et pictores*

L'ultimo giorno

Timeline

# Pompei. Antiquarium

Scheda allestimento

## Allestimento dell'Antiquarium a Pompei

Un percorso espositivo di COR architectos & Flavia Chiavaroli

### L'ANTIQUARIUM A POMPEI COME PRELUDIO ALLA VISITA A CIELO APERTO

La collezione del Parco Archeologico trova una dimora definitiva grazie ad un nuovo *allestimento permanente*.

Il pubblico avrà accesso agli spazi interni riorganizzati per accogliere una nuova sequenza espositiva, lungo il percorso che narra la storia di Pompei dalle origini fino all'eruzione che decretò la sua fine, ma anche la sua immortalità, grazie al lavoro di riscoperta che da decenni continua a *stupire* ricercatori e visitatori. La sequenza di 11 sale espositive suddivise nelle seguenti sezioni - *Prima di Roma, Roma vs Pompei, Pompeis difficile est, Tota Italia, A fundamentis reficere, L'ultimo giorno* - ricostruisce la storia della città, in un circuito espositivo che racconta al pubblico i ritrovamenti.

Il nuovo percorso è caratterizzato da una forte luminosità, che riporta all'atmosfera dell'Antiquarium pensato da Amedeo Maiuri, e crea un'ambientazione *d'altri tempi* grazie al recupero spaziale delle gallerie originali e al restauro delle vetrine espositive degli anni cinquanta, di cui si ripropone anche una rivisitazione. Le vetrine, le basi per la statuaria, le grandi vetro-camere sono elementi sobri realizzati in pietra lavica e vetro ed immersi negli spazi luminosi.

La salita che permette di accedere ai nuovi ingressi dell'Antiquarium è segnalata da un grande portale realizzato in pietra lavica con un "lettering", "ANTIQUARIUM", come un'insegna anni cinquanta. Immaginiamo questo portale come il prototipo di molti altri elementi che potranno in futuro segnalare il percorso espositivo a cielo aperto, evidenziando luoghi strategici del Parco. L'infrastruttura, infatti, sarà dotata di un sistema segnalato da un logotipo personalizzato su ogni postazione futura che permetterà l'accesso a dati informativi relativi al luogo che il visitatore sta percorrendo.

# Pompei. Antiquarium

Pompei. La città viva  
una serie Podcast

**Pompei. La città viva** è un podcast realizzato da Electa per il Parco Archeologico di Pompei con Piano P, piattaforma italiana dei podcast giornalistici, in occasione della riapertura al pubblico dell'Antiquarium di Pompei.

Sei episodi, condotti da Carlo Annese, nei quali ventisei tra accademici, archeologi, artisti e scrittori, insieme al direttore Massimo Osanna, raccontano la storia e l'evoluzione di una delle più grandi ricchezze del patrimonio italiano: dalla tragica eruzione del Vesuvio che nel 79 dopo Cristo fece scomparire una città intera sotto una coltre di cenere e lapilli alla scoperta casuale che diede inizio agli scavi nel 1748, fino all'ultimo straordinario rilancio del Parco Archeologico. Da alcuni anni, infatti, Pompei è una delle mete più richieste del turismo mondiale e non smette di rivelare sempre nuove, sorprendenti testimonianze del suo passato.

Valeria Parrella, Pappi Corsicato, Catharine Edwards, Maurizio De Giovanni, Andrea Marcolongo e molti altri contribuiscono a ricostruire la vita quotidiana, le arti e i costumi della città antica – dal cibo all'erotismo, dall'architettura delle domus ai giardini – mettendoli in relazione con i nostri tempi. Insieme a Cesare De Seta e Anna Ottani Cavina si analizzano l'influenza che Pompei ha esercitato sulla cultura degli ultimi tre secoli, dal pensiero illuminista sulla catastrofe alla fascinazione dei viaggiatori romantici del Grand Tour fino ai best-seller sugli ultimi giorni prima della tragedia. E con Maria Pace Ottieri si scoprono innumerevoli punti di contatto con la realtà di oggi, a cominciare dal rischio che corrono i 700.000 abitanti dei sette Comuni dell'area vesuviana. «Quelle rovine ci dicono che siamo sostanzialmente gli stessi», dice il popolare scrittore napoletano Maurizio De Giovanni. «Quella città, con i suoi mercati e le sue case, con la sua divisione tra una borghesia commerciale e i suburbi popolari, ricalca nella stessa identica maniera quella che sarebbe oggi la città, se la si fotografasse in una situazione simile. E speriamo che non avvenga mai».

La serie prevede 6 episodi, con uscita settimanale dall'8 gennaio 2021. Gli episodi saranno disponibili all'ascolto su Spotify, Spreaker, Apple Podcast e su tutte le principali app gratuite per l'ascolto dei Podcast

## SINOSSI DEGLI EPISODI

### Episodio 1. IL MUSEO VIVENTE

La città più antica del mondo vive nel presente e parla al futuro. Il clamoroso "effetto Pompei", che ha portato il Parco Archeologico quasi a raddoppiare i visitatori nel giro di pochi anni sfiorando i 4 milioni nel 2019, è il frutto di uno dei più ambiziosi interventi mai visti in Italia.

Il Grande Progetto Pompei, avviato nel 2014 dopo decenni di incuria, coincide con l'ennesima rinascita della città, un patrimonio unico al mondo che il direttore Massimo Osanna ha trasformato in un brand internazionale e in un luogo che non smette di rivelare sempre nuove, straordinarie tracce della sua storia.

Intervengono: **Maurizio De Giovanni**, scrittore; **Catharine Edwards**, docente di Classici e Storia Antica al Birkbeck College di Londra; **Antonia Falcone**, archeoblogger; **Francesco Jodice**, artista visuale; **Andrea Marcolongo**, giornalista e scrittrice; **Massimo Osanna**, Direttore Generale ad interim del Parco Archeologico di Pompei e Direttore Generale dei musei italiani; **Luana Toniolo**, funzionario archeologo; **Andrea Viliani**, responsabile del Centro di Ricerca del Castello di Rivoli.

# Pompei. Antiquarium

## Episodio 2. **VIVERE A POMPEI: DALL'ARTE ALLO STREET FOOD**

Pompei, museo a cielo aperto, è la maggiore fonte di informazioni sulla vita quotidiana degli antichi romani. E ogni nuovo ritrovamento, come in un *puzzle*, compone un'immagine in perenne mutamento e regala infinite sorprese.

Seguendo idealmente due uomini nel loro ultimo giorno, prima dell'eruzione del Vesuvio, passeremo tra le strade traboccanti di vita e scopriremo la Pompei delle botteghe e la Pompei del lusso, le taverne e le *domus* affrescate, simbolo di *status* sociale. Assaggeremo il vino che si è ripreso a produrre da alcuni anni e osserveremo gli edifici ancora intatti che all'inizio del '900 offrirono a Le Corbusier le basi per la sua idea di architettura.

*Intervengono: **Giuseppe Di Napoli**, docente di Disegno e Colore allo IED di Milano; **Massimo Montanari**, docente di Storia dell'Alimentazione all'Università di Bologna; **Fabrizio Pesando**, docente di Archeologia e Storia dell'Arte Romana all'Università Orientale di Napoli; **Carlo Rescigno**, docente di Archeologia Classica all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"; **Grete Stefani**, funzionario archeologo; **Marida Talamona**, docente di Storia dell'Architettura Contemporanea all'Università Roma 3; **Luana Toniolo**, funzionario archeologo.*

## Episodio 3. **CINQUANTAMILA VOLTE HIROSHIMA**

Vivere sotto la minaccia della catastrofe, ieri e oggi. Senza saperlo, come accadde ai pompeiani del primo secolo dopo Cristo, oppure essendone perfettamente consapevoli, com'è oggi per i 700.000 abitanti dei sette Comuni della vasta area vesuviana che vivono all'ombra del vulcano.

La tragica eruzione che in poco più di una giornata, il 24 ottobre dell'anno 79, proiettò in aria dieci miliardi di tonnellate di magma, vapori e gas, seppellendo la città, ha influenzato la scienza, da Plinio il Giovane alla vulcanologia moderna. E ha dato origine a una filosofia del disastro che ha avuto in Rousseau e negli Illuministi i principali interpreti.

*Intervengono: **Francesca Bianco**, direttore dell'Osservatorio vesuviano di vulcanologia di Napoli; **Luigi Gallo**, storico dell'arte e direttore della Galleria Nazionale delle Marche di Urbino; **Maria Pace Ottieri**, giornalista e scrittrice; **Valeria Parrella**, scrittrice; **Andrea Tagliapietra**, docente di Storia della Filosofia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.*

## Episodio 4. **I VOLTI DELLA RICERCA**

La storia di Pompei è anche la storia epica degli scavi, iniziati nel 1748 sotto Re Carlo di Borbone e tuttora in corso, e con la prospettiva di altri importanti ritrovamenti nei 22 ettari ancora da scoprire. Raccontiamo il romanzo della rinascita della città antica, una saga popolata da uomini e donne che, spesso con colpi di genio, hanno restituito Pompei alla vita: da Giuseppe Fiorelli, l'inventore della celebre tecnica dei calchi, a Vittorio Spinazzola, che ebbe l'intuizione del museo diffuso; da Amedeo Maiuri, il "principe degli archeologi" (come lo definì Guido Piovene), ad Annamaria Ciarallo, che ha ricostruito la flora del tempo, fino a Massimo Osanna, che ha traghettato il Parco Archeologico in una nuova dimensione.

*Intervengono: **Andrea Marcolongo**, giornalista e scrittrice; **Massimo Osanna**, Direttore Generale ad interim del Parco Archeologico di Pompei e Direttore Generale dei musei italiani; **Valeria Parrella**, scrittrice; **Grete Stefani**, funzionario archeologo; **Luana Toniolo**, funzionario archeologo; **Andrea Viliani**, responsabile del Centro di Ricerca del Castello di Rivoli.*

# Pompei. Antiquarium

## Episodio 5. LA CITTÀ DELL'AMORE

Uno dei ritrovamenti più recenti è anche il più affascinante: un piccolo, splendido affresco, sulla parete di una ricca *domus*, che ritrae Leda sedotta da Zeus. Per poterla avvicinare, il dio ha assunto l'aspetto di un cigno e si protende verso di lei quasi a chiederle un bacio.

Le immagini a tema erotico sono molto frequenti, e non solo nelle stanze da letto, confermando l'idea, maturata nei secoli, di Pompei città del piacere, dove la vanità veniva alimentata da gioielli, profumi e unguenti. Fra verità e leggenda, entriamo nei luoghi che da sempre colpiscono l'immaginario popolare e degli studiosi: il lupanare, le terme pubbliche, ma anche gli spazi privati dove si svolgeva la prostituzione. Ancora oggi la città trasuda sensualità e ci racconta un'idea di bellezza che rappresenta un punto di riferimento anche per i canoni estetici attuali.

*Intervengono: **Ria Berg**, docente di Archeologia e Studi Classici all'Università di Helsinki; **Pappi Corsicato**, regista; **Catharine Edwards**, docente di Classici e Storia Antica al Birkbeck College di Londra; **Valeria Parrella**, scrittrice; **Fabrizio Pesando**, docente di Archeologia e Storia dell'Arte Romana all'Università Orientale di Napoli; **Danda Santini**, direttore di Amica e IoDonna.*

## Episodio 6. DAL GRAND TOUR A LONELY PLANET

La scoperta di Pompei, a metà del Settecento, è una vera rivoluzione, che sposta il baricentro dell'attenzione verso Sud. L'apertura degli scavi fa cambiare le rotte del Grand Tour europeo, e a Pompei arrivano in visita intellettuali e grandi artisti: da Winckelmann a Goethe, da Mozart a Picasso, fino ai... Pink Floyd.

Nel frattempo cresce anche l'attrazione per il momento più drammatico per la città antica: l'eruzione del Vesuvio. Gli ultimi giorni di Pompei diventano un best seller nella letteratura, nella lirica e nel cinema, da Edward Bulwer-Lytton a Robert Harris, da Giovanni Pacini a Sergio Leone. Pompei diventa così un generatore di storie, che i nuovi ritrovamenti continuano a rendere praticamente inesauribile.

*Intervengono: **Maurizio De Giovanni**, scrittore; **Cesare De Seta**, professore emerito di Storia dell'Architettura all'Università Federico II di Napoli; **Luigi Farrauto**, autore delle guide Lonely Planet; **Luigi Gallo**, storico dell'arte e direttore della Galleria Nazionale delle Marche di Urbino; **Anna Ottani Cavina**, docente di Storia dell'Arte alla Johns Hopkins University di Bologna; **Paola Villani**, docente di Letteratura Italiana all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.*



### **Pompei. La città viva**

#### Conduttore

Carlo Annese

#### Testi

Carlo Annese, Enrico Racca,  
Lucia Stipari

#### Speaker

Matteo Ali, Arianna Granata

#### Cover

Joey Guidone

#### Musiche originali

di Nicola Scardicchio.  
Michele Bozzi, flauto;  
Antonella Pecoraro, arpa.

#### Montaggio e post-produzione

Giacomo Vaghi

#### Editing

Giulia Pacchiarini

#### Produzione esecutiva e adattamento

Carlo Annese per Piano P

# Pompei. Antiquarium

**AmedeoBot**  
un web-bot e un audio racconto

**AmedeoBot** è uno strumento digitale integrato a portata di *mobile*: un **chatbot**, ovvero un assistente digitale in grado di fornire informazioni di servizio semplici e chiare, e una narrazione audio che dal percorso espositivo dell'Antiquarium accompagna il visitatore alla scoperta di alcuni punti di interesse del Parco Archeologico di Pompei.

**Realizzato da Electa per il Parco Archeologico di Pompei su progetto e sviluppo di Machineria**, risponde all'interesse del pubblico di **approfondire in sicurezza e in autonomia sul proprio dispositivo** i più significativi contenuti di visita, attraverso una narrazione coinvolgente e una fruizione **diretta e contestuale**.

Attraverso dei **QR code**, installati in alcuni luoghi strategici, esterni e interni, l'utente viene condotto su un ambiente web integrato: **una chat interattiva risponde in tempo reale** a richieste di informazioni varie e puntuali sulla visita, mentre la **narrazione audio - caratterizzata da uno storytelling semplice e coinvolgente e da stimoli sonori immersivi** - introduce il visitatore al contesto storico-archeologico e lo accompagna alla scoperta di alcuni Punti di Interesse (*POI*) del percorso.

Con il suo nome, AmedeoBot vuole omaggiare **Amedeo Maiuri**, celebre archeologo che dedicò gran parte della sua attività professionale agli scavi di Pompei.

AmedeoBot, oltre la visita all'Antiquarium, invita anche a **esplorare il 'museo diffuso'**: si può proseguire infatti verso il Tempio di Apollo, la Casa di Championnet e i Granai del Foro, arrivando fino al Museo Archeologico "Libero D'Orsi" a *Stabiae*, nella Reggia di Quisisana, recentemente allestito e aperto al pubblico (settembre 2020), che accoglie ed espone prestigiosi reperti delle ville d'*otium* stabiane. Il chatbot e il racconto audio, **non due oggetti diversi ma una sola esperienza**, diventano così strumenti per sensibilizzare nuovi pubblici a ricostruire connessioni tematiche e a progettare visite autonome e per sollecitarne l'interesse a conoscere il patrimonio del nostro Paese.

# Pompei.

## Antiquarium

### Timeline

#### Fine VII - inizio VI secolo a.C.

Fondazione di Pompei a seguito dell'aggregazione di villaggi degli Opici, una popolazione indigena ricordata dagli storici antichi, sotto la guida di gruppi etruschi. Già nel primo quarto del VI secolo a.C. l'impianto urbano è strutturato e organizzato, con una cinta muraria e due santuari urbani, uno dedicato ad Apollo e uno ad Atena, elementi cardine della città per tutta la sua storia.

#### IV secolo a.C.

Dopo la crisi che interessa la città nel V secolo a.C., Pompei è ripopolata da nuove genti, i Sanniti, scesi dai monti dell'Irpinia e del Sannio. Comincia un nuovo processo di urbanizzazione, che culminerà nel II secolo a.C., con la progressiva occupazione dello spazio entro le mura cittadine e la costruzione di grandi dimore.

#### II secolo a.C.

Il "secolo d'oro" di Pompei vede la riorganizzazione degli spazi sacri e pubblici della città e una vivacissima attività commerciale su scala mediterranea, grazie alla produzione vinaria.

#### 80 a.C.

Pompei diventa colonia romana con il nome di *Colonia Veneria Cornelia Pompeianorum*. Dopo i disastrosi esiti della prima guerra civile romana, durante la quale Pompei si era schierata dalla parte di Silla, in città sono stanziati come coloni non meno di 2000 capifamiglia, veterani dell'esercito di Silla.

#### 59 d.C.

Durante dei giochi gladiatori nell'Anfiteatro si scatena una violentissima rissa tra Pompeiani e Nocerini, in cui i secondi hanno la peggio. Lo storico Tacito racconta come, a seguito di questo evento, il Senato romano con un *senatusconsultum*

proibì i giochi gladiatori per 10 anni e le famiglie responsabili vennero esiliate dalla città.

#### 62 d.C.

Pompei è colpita da un disastroso terremoto, descritto da Seneca nelle *Naturales quaestiones*. Al terremoto segue una massiccia opera di restauro dei monumenti pubblici e delle case.

#### 79 d.C.

Il 24 agosto o il 24 ottobre, secondo le nuove scoperte, Pompei è sepolta da una tremenda eruzione. L'evento esplosivo è il primo descritto da un contemporaneo: è stato possibile, infatti, ricostruire la storia di questa catastrofe grazie alle lettere scritte da Plinio il Giovane allo storico Tacito, che gli chiedeva notizie sulla morte dello zio Plinio il Vecchio, avvenuta durante l'eruzione.

#### 1748

Inizio ufficiale degli scavi di Pompei promossi dal re Carlo III di Borbone, un decennio dopo Ercolano.

#### 1807

Sotto la dominazione francese di Gioacchino e Carolina Murat, cominciano le prime indagini estensive con l'elaborazione di un vero piano di scavo che permette di comprendere l'estensione della città, riportando alla luce l'intero circuito murario.

#### 1863

Giuseppe Fiorelli, nominato direttore degli scavi di Pompei dopo l'unità d'Italia, apre al pubblico il sito istituendo un regolare biglietto, realizza i primi calchi delle vittime e suddivide la città in *insulae* e *regiones*.

#### 1911-1923

Vittorio Spinazzola, soprintendente dal 1911 al 1923, scava l'intera Via dell'Abbondanza riuscendo a mettere in luce e a conservare le parti superiori

degli edifici, portando così ad una nuova visione dell'edilizia pompeiana.

#### 1924-1961

Amedeo Maiuri, soprintendente dal 1924 al 1961, imprime alla città la sua immagine attuale con grandi scavi e interventi di fruizione. Riporta alla luce gli edifici a sud di Via dell'Abbondanza, come la nota Casa del Menandro (1928-1934) con il suo tesoro di argenti e completa inoltre lo scavo della Villa dei Misteri (1929-1930) con il fregio dionisiaco, uno dei più famosi affreschi del mondo antico. È attento alla fruizione, ampliando e migliorando l'allestimento dell'Antiquarium, costruendo nuovi ingressi, ripiantumando i giardini antichi e anche dotando i principali monumenti dell'illuminazione notturna.

#### 1943

Tra agosto e settembre 1943 Pompei è colpita da circa 150 bombe sganciate dagli alleati. Le bombe distruggono una sala dell'Antiquarium, con la perdita di circa 1000 reperti, e colpiscono pesantemente varie case tra cui la Casa del Criptoportico, la Casa di Trebio Valente e la *Schola Armaturarum*.

#### 1997

Pompei è iscritta nella Lista del Patrimonio UNESCO.

#### 2014

Partenza del "Grande Progetto Pompei", avviato nel 2012 a seguito del crollo della *Schola Armaturarum* il 6 novembre del 2010. L'iniziativa del Governo Italiano, finanziata con fondi nazionali ed europei, ha permesso sistematici interventi di messa in sicurezza del sito, affiancati da un ambizioso programma generale, articolato in sei piani (sicurezza, opere, conoscenza, *capacity building*, comunicazione, fruizione) che ha interessato tutti gli aspetti cruciali di Pompei, dalla conservazione alla valorizzazione.

# Pompei. Antiquarium

## Selezione immagini per la stampa

Le immagini possono essere utilizzate solo ed esclusivamente nell'ambito di recensioni o segnalazioni giornalistiche dell'Antiquarium di Pompei.

**Immagini disponibili ai link:**

**[pompeisites.org/parco-archeologico-di-pompei/press-kit/](http://pompeisites.org/parco-archeologico-di-pompei/press-kit/)  
[electa.it/ufficio-stampa/pompei-antiquarium/](http://electa.it/ufficio-stampa/pompei-antiquarium/)**

## PERCORSO MUSEALE

### SUMMA POMPEIANA



Parete con architetture prospettiche  
Metà I secolo a.C.  
Affresco  
Area vesuviana  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei

### PRIMA DI ROMA



Elemento architettonico (metopa)  
rappresentante il supplizio di Issione  
Fine IV-inizi III secolo a.C.  
Tufo  
Tempio Dorico  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



Fregio floreale con divinità ed eroti  
Metà del II - inizio I secolo a.C.  
Terracotta  
*Insula Occidentalis*  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei

### ROMA VS POMPEI



Coppe a rilievo di produzione  
microasiatica (costa occidentale  
della Turchia)  
140-100 a.C.  
Terracotta  
Scarico sul lato occidentale del Foro  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



Capitello figurato con coppie di sposi,  
Satiri e Menadi  
Seconda metà del II secolo a.C.  
Tufo  
Casa dei Capitelli figurati (IX 1, 20)  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



Proiettili di catapulta  
I secolo a.C.  
Pietra lavica  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei

# Pompei. Antiquarium

## POMPEIS DIFFICILE EST



La dea Venere su una quadriga  
trainata da elefanti  
I secolo d.C.  
Affresco  
Officina dei Feltrai (IX 7, 5)  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



Venere Pompeiana con erote  
I secolo d.C.  
Affresco  
Taberna delle Quattro divinità (IX 7, 1)  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei

## TOTA ITALIA



Statua funeraria di togato  
Prima metà del I secolo d.C.  
Marmo  
Necropoli di Porta Ercolano,  
Tomba degli Istacidi  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei

## HIC HABITAT FELICITAS



Ritratto di Marcello  
Prima metà I secolo d.C.  
Marmo  
Scarichi sotto la Casa  
di Championnet (VIII 2, 1)  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



Servizio da tavola in argento composto  
da 20 pezzi (3850 grammi) che comprende:  
un piatto da portata circolare, quattro piatti,  
dieci coppe di cui due decorate a sbalzo,  
4 supporti, un cucchiaino  
Età augustea  
Argento  
Pompei, Complesso dei Triclini in  
Località Moregine  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



Efebo portalucerna  
I secolo d.C.  
Bronzo  
Casa di Marco Fabio Rufo  
(VII 16, 19), salone  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei

# Pompei. Antiquarium



Pannello in vetro cammeo che decorava un mobile e che ritrae Baccho e Arianna  
Fine del I secolo a.C.-inizio del I secolo d.C.  
Vetro  
Casa di Marco Fabio Rufo (VII 16, 22), ambiente 62  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Pompei



Tesoro di amuleti  
I secolo d.C.  
Bronzo  
Casa con Giardino (V, 2)  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Pompei



Dioniso e Arianna a Nasso  
Età neroniana (54-68 d.C.)  
Affresco  
Casa del Bracciale d'oro (VI 17, 42), triclino  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Pompei



Rilievo che ritrae gli effetti del terremoto del 62 d.C. nel Foro  
62-79 d.C.  
Marmo  
Casa di Cecilio Giocondo (V 1, 26), larario  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Pompei



Coppette contenenti i pigmenti impiegati per le decorazioni parietali  
I secolo d.C.  
Pompei  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Pompei

## L'ULTIMO GIORNO



Copia di calco di cavallo dallo scavo di Civita Giuliana  
Poliuretano  
Boscoreale, Civita Giuliana  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Parco Archeologico di Pompei

# Pompei. Antiquarium

## Foto storiche Antiquarium



Calco di uomo con bambino  
Gesso  
Casa del Bracciale d'oro (VI 17, 42)  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



Calco di un bambino  
Gesso  
Casa del Bracciale d'oro (VI 17, 42)  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



1948, Pompei, Antiquarium, facciata.  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



1948, Pompei, Antiquarium, sala II,  
esposizione  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



1948, Pompei, Antiquarium, sala IV,  
esposizione  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei



1914, Pompei, Antiquarium, sala II, esposizione  
Su concessione del Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e per il Turismo  
- Parco Archeologico di Pompei

# Pompei. Antiquarium

## ALLESTIMENTO

foto di Francesco Squeglia

